

Melo

Malus domestica Borkh

Melo sanguigna



- **Pianta:** media vigoria; portamento espanso; ramificata con messa a frutto intermedia e costante; media densità di lamburde; media produttività; fruttificazione solo sulle lamburde;
- **Foglia:** disposta verso l'alto rispetto al ramo; medie dimensioni; margine fogliare crenato; forma ellittica-allargata; apice appuntito e base ad angolo retto; elevata pubescenza alla base; piccolo 3,5 cm; pagina superiore verde scuro con elevata pigmentazione antocianica; pagina inferiore verde con elevata pigmentazione antocianica; assenza di stipole;
- **Fiore:** fioritura tardiva; bottoni fiorali rossi; media dimensione della corolla; petali a contatto tra loro; stigmi situati inferiormente rispetto alle antere;
- **Frutto:** forma obloide ed asimmetrica; piccola dimensione; assenza di costolatura; aspetto attraente; corto peduncolo (5 mm) di medio spessore (6 mm); cavità peduncolare (5 mm) a forma di catino; cavità calicina (5 mm) a forma di catino; calice semiaperto; sepali ripiegati; torsolo (15 mm) a forma di fuso; logge moderatamente aperte; 6-7 semi ovali allungati, totalmente sviluppati e di medie dimensioni; seme bruno scuro; buccia cerosa di medio spessore; elevata pruina; rugginosità fino al 25% a livello della cavità calicina; buccia colore giallo; sopracoloro uniforme rosso intenso distribuito dall'81 al 100%; media presenza di lenticelle; polpa rosa-rosso e soda; succosità ed ossidazione medie; tessitura croccante; sapore acidulo;
- **Periodo di raccolta:** raccolta primo stacco (prima decade di agosto); raccolta ultimo stacco (terza decade di agosto)

Caratteristiche tecnologiche: Di medio-elevata produttività, si adatta meglio nelle zone collinari. Resistente a tichiolatura. Varietà dalla pezzatura media, non adatta per i mercati, ma interessante per la coltivazione nei giardini frutteti famigliari e negli agriturismi, in quanto molto saporita anche se non di bell'aspetto. Presenta caratteristica colorazione rossastra della polpa, degli apici dei germogli, dei fiori e del legno. Il gusto è prettamente acidulo, ma molto gradevole. Buona conservabilità.

Storia e curiosità:

Le mele sanguigne hanno origine molto remota e sono presenti in molte Regioni italiane. In Puglia si possono ritrovare piante sparse soprattutto nella fascia Murgiana meridionale. Descritta nel 1844 nel Prodrómo della storia naturale generale e comparata d'Italia di Francesco Costantino Marmocchi. All'interno del capitolo "Idea dell'Orto Botanico", descrizione genere *Malus*, a pagina 1209, viene descritta la Mela sanguigna come: "(M. *Purpureus*), mele di mezzana grossezza, rosso porpora vivace di fuori, rosse internamente, acidette e saporite. Mature d'agosto e di settembre".

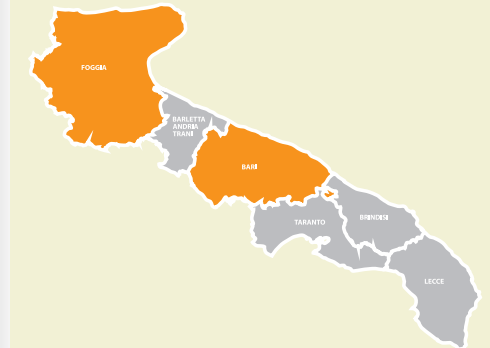
Sinonimi/denominazione dialettale:

Rossa (provincia di Foggia e Bari)



Ambito locale di riferimento:

Subappennino Dauno e Gargano (Fg),
provincia di Bari.



Luogo di conservazione:

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Locorotondo (BA)
- Comune di Orsara di Puglia (Fg)

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

18



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA